Chiesa di San Martino <Lenzima, Isera>

Data ultima modifica: 17/03/2017, Data creazione: 26/7/2010

Tipologia e qualificazione chiesa parrocchiale

Denominazione Chiesa di San Martino <Lenzima, Isera>

Altre denominazioni S. MARTINO vescovo;S. Martino

Notizie storiche II - III (preesistenze carattere generale)
L'area intorno alla quale sorse il primitivo edificio di culto è stata interessata da numerosi rinvenimenti archeologici che testimoniano la presenza in loco di una necropoli di età romana.

Descrizione La chiesa parrocchiale di Lenzima, dedicata a San Martino, sorge nelle sue forme primigenie sul sito di una necropoli romana utilizzata tra il II ed il III secolo dopo Cristo in un periodo imprecisato tra il XIII secolo e la fine del XV, durante il dominio sul territorio da parte delle signorie dei Castelcorno e dei Castelbarco del ramo di Castelcorno. Il rinvenimento presso l'altare maggiore di una pergamena ha permesso la collocazione al 1482 della consacrazione dell'edificio, fornendo nel contempo la prima attestazione scritta dell'esistenza del tempio. La chiesa, abbastanza autonoma dal punto di vista ecclesiastico grazie ad un beneficio fondato dalla contessa Lelia Vittoria Pompei, viene eretta a curazia nel 1755; al decennio successivo risale il primo ampliamento dell'edificio, grazie al contributo economico di monsignor Angelantonio Rosmini. Altri interventi importanti riguardano il presbiterio nel 1848; le forme odierne della chiesa risalgono invece agli ampliamenti operati tra il 1909 ed il 1925 grazie all'iniziativa di don Giovanni Cosseri. La facciata timpanata, cimata da una croce apicale metallica, è delimitata da cornici lisce ed è caratterizzata dalla mole del portale lapideo d'ingresso, i cui piedritti ornati da basamento e cornice sostengono un architrave modanato sormontato da un fregio concluso da volute e sovrastato da una cornice ornata da un fastigio; al di sopra del portale è presente una finestra a profilo superiore mistilineo. La fiancata destra presenta tre finestre a profilo superiore mistilineo aperte sulla navata, l'ingresso laterale architravato e l'emergenza della cappella laterale interna a pianta quadrangolare; a seguire il corpo della sacrestia, aderente al volume del presbiterio e dotato di accesso indipendente, al quale è connesso un secondo corpo aggiunto a pianta composita, visibile anche presso il prospetto posteriore, dove si rileva la presenza di un oculo e di una finestra a profilo superiore mistilineo murata. Il prospetto sinistro, meno articolato, mostra le tre finestre sulla navata e a seguire il volume del campanile, aderente al prospetto esterno del presbiterio. La torre campanaria presenta un affusto quadrangolare; la cella campanaria, marcata da una seconda cornice, è aperta su ogni lato da una monofora a profilo superiore bilobato. La cuspide a base quadrangolare segue uno sviluppo a bulbo, è coperta da lastre metalliche ed è cimata da sfera e croce apicale. L'interno presenta un'unica navata scandita in sei campate, tre maggiori e tre minori alternate, dai semipilastri addossati alle pareti, da cui si originano le ampie arcate trasversali e le arcate longitudinali che determinano le unghie della volta a botte ribassata che copre l'ambiente, impostata su una cornice corrente lungo i prospetti interni. In controfacciata si impone il volume della cantoria; i semipilastri ospitano nicchie centinate ed il pulpito; un'arcata a sesto ribassato si apre su una cappella laterale all'altezza della parete destra della terza campata maggiore. L'arco santo a tutto sesto, sostenuto da semipilastri addossati alle pareti introduce all'ambiente del presbiterio, elevato da tre gradini e coperto da una cupola a vela; la parete laterale sinistra presenta un portale lapideo e architravato di accesso alla sacrestia. Un rivestimento marmoreo corre lungo la porzione inferiore delle pareti della navata e del presbiterio. Presso la parete di fondo del presbiterio sono presenti alcuni dipinti aventi carattere figurativo afferenti a due distinti periodi di realizzazione.

Collocazione geografico - ecclesiastica

Regione Ecclesiastica Triveneto
Diocesi di Trento
Decanato di Villa Lagarina
Parrocchia di San Martino

Dove si trova

piazza San Martino - Lenzima, Isera (TN)

Edifici censiti nel territorio dell'Ente Ecclesiastico

Altre immagini

Tutti i dati sono riservati. Non e' consentita la riproduzione, il trasferimento, la distribuzione o la memorizzazione di una parte o di tutto il contenuto delle singole schede in qualsiasi forma. Sono consentiti lo scorrimento delle pagine e la stampa delle stesse solo ed esclusivamente per uso personale e non ai fini di una ridistribuzione.